

Episode 6

Introduction

Beatrice: Oggi è giovedì 21 febbraio 2013. Siamo lieti di dare il benvenuto al nostro pubblico per un nuovo episodio del nostro programma settimanale News in Slow Italian. Oggi con me in studio c'è il mio amico Alberto.

Alberto: Come sempre, nella prima parte del programma, Beatrice ed io parleremo di attualità. In seguito, parleremo di lingua e cultura italiana.

Beatrice: Proprio così!

Alberto: Dunque, Beatrice, quali notizie hai scelto per il programma di oggi?

Beatrice: Oggi parleremo dell'esplosione di un meteorite sulla Russia e del passaggio di un grande asteroide vicino al nostro pianeta, del rapporto redatto da una società di sicurezza informatica statunitense in cui si rivelano imponenti attacchi informatici ai danni di imprese americane condotti da un'unità militare segreta cinese, dell'indagine per omicidio che coinvolge un noto corridore sudafricano che ha subito l'amputazione di entrambe le gambe, Oscar Pistorius, e, infine, della decisione di escludere la lotta greco-romana dalle Olimpiadi del 2020.

Alberto: La lotta è esclusa dalle Olimpiadi! La lotta antica! La lotta che fu sempre uno degli eventi protagonisti negli antichi Giochi Olimpici in Grecia!

Beatrice: Sì, è stata una decisione a sorpresa per molti. Parleremo ancora di questo tema nel corso del nostro programma. Ma ora continuiamo con la presentazione del programma di oggi.

Alberto: D'accordo!

Beatrice: Il segmento grammaticale della seconda parte della trasmissione sarà dedicato ai Verbi Riflessivi nel Presente Indicativo. Troverete numerosi esempi di questo argomento grammaticale nel nostro dialogo. E concludiamo il programma di oggi con il segmento dedicato alle espressioni idiomatiche. Il dialogo di oggi illustrerà il significato di un nuovo modo di dire italiano - Chi non risica non rosica.

Alberto: Ottimo, Beatrice! Io sono pronto!

Beatrice: Dunque, non c'è ragione di aspettare! Diamo inizio allo spettacolo!

News 1: Meteorite esplode sopra la Russia

Lo scorso venerdì mattina, un meteorite è esploso sopra la città di Chelyabinsk, in Russia. Gli scienziati hanno detto che il meteorite era una roccia spaziale di circa 15 metri in diametro. Esso è esploso circa 20 chilometri sopra la superficie terrestre.

Testimoni hanno detto che l'esplosione è stata così forte che sembrava un terremoto ed un tuono allo stesso tempo, e che ci sono stati enormi raggi di luce e strisce di fumi nel cielo. L'esplosione ha inviato una potente onda d'urto che ha rotto delle finestre, e ha fatto crollare alcune case. 1.200 persone hanno riportato ferite per lo più da i vetri rotti delle finestre.

È stato il più grande meteorite registrato dal 1908, quando un meteorite più grande esplose sopra la Siberia, Russia. La Terra è sotto attacco costante da polveri e sassi che volano attraverso il sistema solare. Ma la maggior parte di questi bruciano nell'atmosfera prima di raggiungere il suolo.

- Alberto:** Beatrice, ci fu un'altra storia al telegiornale - l'asteroide che passa vicino alla terra. Ma pensa, un meteorite ed un asteroide attaccano la terra allo stesso tempo! Wow! ... Che coincidenza!
- Beatrice:** Ma, dicono gli scienziati i due eventi quasi certamente non sono correlati.
- Alberto:** Sì, sì! E comunque, gli scienziati sapevano dell'asteroide. Lo scoprirono nel 2012.
- Beatrice:** Ah sì, e chi l'ha scoperto, la NASA?
- Alberto:** No, un dentista?
- Beatrice:** Come un dentista?! Mi prendi in giro?
- Alberto:** Per niente! L'asteroide è stato scoperto da un dentista spagnolo, diventato astronomo dilettante. Da allora, l'asteroide è stato attentamente osservato dagli astronomi.
- Beatrice:** Capisco.
- Alberto:** Era stato previsto che questo asteroide sarebbe venuto vicino alla terra tra il 15 e il 16 febbraio.
- Beatrice:** Ed era giusto in tempo! Quanto era vicino?
- Alberto:** È passato solo a 27.500 chilometri sopra le nostre teste.
- Beatrice:** Non sembra troppo vicino.
- Alberto:** Questa distanza e' minore di quella tra la terra e molti satelliti artificiali. Direi che era molto vicino. ... E, in effetti, era piuttosto grande.
- Beatrice:** Quanto era grande?
- Alberto:** Beh, questo asteroide si pensa che sia circa 45 metri di diametro. Una stima della sua massa è circa 130.000 tonnellate.
- Beatrice:** Oddio ora sto pensando a uno di questi film apocalittici in cui la terra è quasi distrutta, e poche persone stanno cercando di sopravvivere
- Alberto:** No, non preoccuparti, Beatrice. Non c'era alcun pericolo di collisione con la terra, questa volta. Gli scienziati sapevano che l'asteroide non stava per colpire la Terra.
- Beatrice:** E se avessero saputo che avrebbe colpito la Terra?
- Alberto:** Probabilmente non sarebbe stato possibile fermare il suo percorso. ... Oh, andiamo, Beatrice! No ti preoccupare! Gli scienziati hanno studiato per trovare il modo migliore per rilevare asteroidi e proteggere le persone da loro.
- Beatrice:** Ci sono dei mezzi per farlo?
- Alberto:** Non per ora.
- Beatrice:** [Sospiro] ... non è molto confortante!

News 2: Società americana di sicurezza informatica attribuisce la responsabilità della pirateria informatica a un'unità dell'Esercito Cinese

Martedì scorso, la società di sicurezza informatica americana Mandiant ha pubblicato un dettagliato rapporto che ha stabilito una relazione tra un'unità militare segreta cinese con sede a Shanghai e anni di

attacchi informatici contro aziende statunitensi. La Mandiant ha concluso che le violazioni possono essere collegate all'Unità 61398 dell'Esercito di Liberazione Popolare.

Il governo cinese nega di essere coinvolto negli attacchi informatici contro più di 140 società. Negando ogni coinvolgimento negli attacchi informatici scoperti dalla Mandiant, il Ministro degli Esteri cinese ha detto che anche la Cina è stata vittima di atti di pirateria informatica, alcuni dei quali provenienti dagli Stati Uniti. Gli esperti di sicurezza informatica negano che le autorità degli Stati Uniti conducano simili attacchi o sottraggano dati alle imprese cinesi, ma ammettono che i servizi segreti svolgono regolarmente operazioni di spionaggio nei confronti degli altri paesi.

Alberto: È come leggere un libro di fantascienza!

Beatrice: È allarmante!

Alberto: Sì, Beatrice, è allarmante. Al di là dello spionaggio aziendale, gli hackers possono infiltrarsi all'interno di infrastrutture americane di cruciale importanza, tra cui le reti elettriche e le linee del gas. Lo stesso presidente Barack Obama nel suo recente discorso sullo Stato dell'Unione ha sottolineato che la natura del cyber-terrorismo sta mutando.

Beatrice: E come si fa?

Alberto: Beh, ottenere l'accesso a un sistema è il fattore chiave. Una volta all'interno del perimetro digitale - specialmente se l'intrusione non è identificata, c'è la possibilità di causare un danno fisico tangibile alle infrastrutture controllate da tali computer.

News 3: Corridore olimpico accusato di omicidio

Oscar Pistorius, il velocista olimpico sudafricano, è stato accusato dell'omicidio premeditato di Reeva Steenkamp. L'atleta che ha subito l'amputazione di entrambe le gambe è agli arresti dallo scorso 14 febbraio, dopo aver sparato e ucciso la sua ragazza nel bagno della sua abitazione. Steenkamp, 29 anni, modella e laureata in legge, è morta nella casa di Pistorius a Pretoria, in Sudafrica, nel giorno di San Valentino.

Pistorius, 26 anni, ha insistito che l'uccisione di Steenkamp è stata un tragico incidente. Le ha sparato per errore temendo che ci fosse un ladro in casa. Ha detto che non aveva le protesi alle gambe addosso nel momento in cui ha fatto fuoco contro la porta del bagno.

L'accusa ha sostenuto che la sparatoria costituisce omicidio premeditato. Afferma che Pistorius avrebbe indossato le protesi alle gambe, avrebbe preso una pistola e che avrebbe poi camminato per più di 6 metri fino al bagno. La traiettoria dei proiettili ha mostrato che la pistola ha sparato rivolta verso il basso e da un'altezza di un metro e mezzo.

La natura del sistema giudiziario sudafricano implica che un unico giudice, eventualmente affiancato da uno o più esperti tecnici, deciderà il caso Pistorius. I processi con giuria sono stati aboliti in Sudafrica nel 1969. La condanna per omicidio premeditato prevede come pena obbligatoria il carcere a vita.

Alberto: Questa storia ha scioccato il Sudafrica! Sia Pistorius che Steenkamp sono molto noti in Sudafrica.

- Beatrice:** Beh direi che Oscar Pistorius è famoso oltre i confini del Sudafrica. La sua storia è davvero fonte di ispirazione. La parte inferiore delle gambe gli fu amputata quando era bambino. Pistorius è diventato un atleta di livello mondiale indossando lame protesiche in fibra di carbonio.
- Alberto:** Certo! È diventato una celebrità dopo i Giochi Olimpici di Londra. È stato soprannominato "Blade Runner" a causa delle sue gambe. È diventato il primo velocista amputato bilaterale a competere alle Olimpiadi. E ha vinto due medaglie d'oro alle Paraolimpiadi alcune settimane più tardi. E questo ha indiscutibilmente fatto di lui un eroe nazionale in Sudafrica.
- Beatrice:** Ed è proprio per questo motivo che questa storia è così scioccante. E, al momento, sembra che sia colpevole agli occhi della maggioranza.
- Alberto:** A prescindere da quali siano le tue opinioni su Pistorius, Beatrice, lui è innocente fino a prova contraria.

News 4: Comitato Olimpico Internazionale cancella la lotta libera dalle Olimpiadi del 2020

La scorsa settimana, il Comitato Olimpico Internazionale ha annunciato che uno dei più antichi sport olimpici del mondo verrà rimosso dall'evento dopo il 2016.

Il comitato esecutivo del Consiglio di amministrazione delle olimpiadi ha preso la decisione di cancellare la lotta greco-romana dalle Olimpiadi del 2020 a Rio de Janeiro. La votazione esatta e le ragioni della decisione non sono state date in dettaglio.

Il comitato ha votato dopo aver esaminato un rapporto che ha analizzato 39 criteri, tra cui c'erano: ascolti televisivi, vendita biglietti, la popolarità, e le regole sull' antidoping e la partecipazione globale all'anti-doping.

Senza classifiche ufficiali o raccomandazioni contenute nella relazione, la decisione finale da parte dei 15 membri del consiglio è stata anche influenzata da fattori politici, emotivi e sentimentali.

La lotta libera arriva bassa nelle classifiche di alcuni dei criteri tecnici, tra cui popolarità con il pubblico ai giochi di Londra - con un voto poco meno di 5 su una scala di 10. La lotta libera ha venduto 113.851 biglietti a Londra su 116.854 disponibili. La lotta libera arriva bassa in classifica anche in termini di pubblico televisivo globale, con un massimo di 58,5 milioni di spettatori e una media di 23 milioni, i documenti dimostrano. Ricerche su internet e la copertura stampa sono state anche classifiche dove lo sport è carente.

- Alberto:** Io non ci potevo credere quando ho sentito la notizia alla radio la scorsa settimana! L'eliminazione della lotta greco-romana... è come togliere l'essenza della tradizione olimpica!
- Beatrice:** Sono pienamente d'accordo! A parte atletica, la lotta libera è la più antica competizione sportiva.

- Alberto:** Esatto! La lotta libera ha fatto la sua prima apparizione negli antichi giochi olimpici del 708 aC, e poi lo sport è stato ri-incluso nelle prime Olimpiadi moderne in Atene nel 1896.
- Beatrice:** Io non sono un fan di questo sport, Alberto, ma sento che questo sport antico deve rimanere parte delle Olimpiadi.
- Alberto:** C'è la possibilità che il Comitato Olimpico potrebbe invertire la sua decisione a maggio, quando considererà uno 26^{esimo} sport da aggiungere ai Giochi del 2020. La decisione finale sarà presa a settembre.
- Beatrice:** Credi davvero che ci sia una possibilità che la lotta libera tornerà alle Olimpiadi?
- Alberto:** Mmm ... purtroppo, non è molto probabile.

Grammar: Reflexive Verbs in the Present Indicative

- Beatrice:** Cosa c'è che non va? Mi sembri stanco.
- Alberto:** Vedi bene. Sono appena tornato da una piccola vacanza in Puglia. Puoi capire che fare il turista può essere un lavoro a volte molto impegnativo.
- Beatrice:** Posso immaginare. Vedo che sei riuscito anche ad abbronzarti un po'.
- Alberto:** È vero. La Puglia ha un mare stupendo e in questi giorni c'era stato un sole splendente. Io **mi abbronz**o subito e quindi non ci ho messo tanto per prendere un po' di colore.
- Beatrice:** Beato te! Io amo il mare. D'estate **mi sveglio** presto ogni mattina per andarci. **Mi alzo** dal letto e **mi metto** subito il costume da bagno. Poi, prima di prendere l'autobus che porta a tutte le spiagge, **mi mangio** un bel cornetto al bar sotto casa.
- Alberto:** Sì, pure a me piace il mare, anche se **mi piace** molto visitare le città.
- Beatrice:** Raccontami un po'. Cosa hai visto, dove sei andato?
- Alberto:** Allora, il primo giorno sono stato a Bari, ho fatto una passeggiata in centro e poi ho mangiato in un ristorante all'aperto, che **si trova** nella piazza principale. **Mi ricordo** che c'era tanta gente che passeggiava per il centro e i ragazzini che giocavano vicino una fontana. La cena è stata deliziosa, con tutti i prodotti del luogo.
- Beatrice:** Una buona cena è il modo perfetto per cominciare una vacanza. **Mi diverto** sempre ad assaggiare tutti i piatti tipici del posto. Poi, cosa hai fatto il giorno dopo?
- Alberto:** Mi sono diretto verso Castel del Monte, un castello dalla forma ottagonale del tredicesimo secolo che **si trova** a nord di Bari. Questo luogo ha ispirato studiosi e scrittori per il suo simbolismo e le sue stanze che disorientano i visitatori.
- Beatrice:** Certo che lo conosco. So che Umberto Eco ha preso spunto da questo castello nel suo libro *Il nome della rosa*. Che bello che deve essere stato.
- Alberto:** Sì, mi è piaciuto un mondo. Ma la vacanza non è finita lì. Siccome non ero lontano, ho fatto un salto in Basilicata e ho visitato la città di Matera.
- Beatrice:** Bellissima Matera! È un posto incredibile, per le sue case vecchie e le grotte dove la gente viveva fino a prima della seconda guerra mondiale. Ha una storia davvero interessante.
- Alberto:** È vero, un posto unico. Pensa che ho dormito in un bed and breakfast che aveva delle camere in una grotta.
- Beatrice:** Wow, deve essere stato strano.

- Alberto:** E sì un po', ma molto affascinante.
- Beatrice:** Eh dai, continua. Dopo Matera, dove sei andato?
- Alberto:** Da Matera sono andato a visitare la parte sud Puglia, iltacco d'Italia, nota anche come il Salento, terra piena di belle spiagge e di meravigliosi tramonti.
- Beatrice:** Io quando vedo il sole tramontare, divento come una bambina. **Mi rilasso** così tanto che dimentico le mie preoccupazioni e non **mi accorgo** del tempo che passa. Vedere il tramonto è per me una terapia.
- Alberto:** Sì, hai ragione. Però, la parte migliore della vacanza per me è stata La Notte della Taranta – un grandissimo festival di musica della pizzica Salentina. Mi sono lasciato trasportare dal suo ritmo incessantemente vorticoso, e a suon di tamburello ho ballato, saltellando come un grillo tutta la notte.
- Beatrice:** Avrei voluto vederti. Chissà quante risate mi sarei fatta. Un bel modo per finire la tua vacanza.
- Alberto:** Aspetta, non ho ancora finito. L'ultima tappa del mio tour è stato nel il paesino di Polignano a Mare, terra del famoso cantante Italiano degli anni cinquanta, Domenico Modugno. Lo conosci?
- Beatrice:** Dai su, sono italiana come te, come faccio a non conoscere quello che cantava...
- Alberto:** Aspetta la canto io.. *"Volare, oh oh! Cantare, oh oh oh oh! Nel blu, dipinto di blu, felice di stare lassù! Con te!"*
- Beatrice:** Bravo Alberto, sei meglio di Modugno!

Expressions: Chi non risica non rosica

- Alberto:** Hai sentito che ieri uno sconosciuto ha vinto duecento milioni di euro al Super Enalotto?
- Beatrice:** Davvero? Beato lui, oppure magari beata lei!
- Alberto:** Chiunque esso sia, vorrei essere al suo posto.
- Beatrice:** Chissà in quale città d'Italia è stato vinto.
- Alberto:** Ma non te ne ha parlato tua mamma?
- Beatrice:** Oggi non mi sono sentita con mia mamma. Perché?
- Alberto:** Ne parlano tutti. Si dice che il biglietto vincitore è stato venduto nella tabaccheria che si trova vicino casa tua.
- Beatrice:** Cosa? Non è possibile. Non ci credo.
- Alberto:** Credici! Magari il fortunato è il tuo vicino di casa.
- Beatrice:** Può darsi ma non è semplice scoprire chi sono i vincitori. Conosco bene quella tabaccheria, non sai quanta gente ci gioca ogni giorno. Sarebbe una missione impossibile.
- Alberto:** Hai ragione, non è facile trovare i vincitori.
- Beatrice:** Poi in Italia, chi vince rimane sempre anonimo. Non rivelano mai la propria identità. Una volta mio zio ha vinto un bel premio con la schedina del totocalcio. L'ha tenuto nascosto per cinque anni e quando lo abbiamo saputo, immagina lo stupore.

Alberto: Tuo zio è stato proprio fortunato. È incredibile che per cinque anni nessuno abbia capito e saputo nulla.

Beatrice: Sì, mio zio è un tipo scaltro, intraprendente e soprattutto fortunato. Il suo motto nella vita è **“chi non risica non rosica”**.

Alberto: Bello! Anch’io la penso come tuo zio. Devi rischiare se vuoi vincere. Sono un giocatore d’azzardo e mi piace sfidare la fortuna. Lo sai che sono un giocatore accanito di Bingo?

Beatrice: Certo che mi ricordo di questa tua passione. Giochi spesso?

Alberto: Sì abbastanza.

Beatrice: A me non piace giocare, non mi interessa e poi le probabilità di vincere sono così scarse che non ne vale la pena. Uno che gioca ogni giorno, prima o poi si ritrova al verde. È vero che **chi non risica non rosica**, ma per me il miglior modo per non perdere è evitare di giocare.

Alberto: Sei proprio una fifona! Ricorda che se non giochi non vinci, e quando vinci è un’emozione bellissima.

Beatrice: Sì, questo è vero ma ripeto che con le probabilità che ci sono non ha senso giocare. Anche, se ti confesso che una volta mi è venuta la tentazione di provare al Super Enalotto.

Alberto: E perché? Cosa è successo?

Beatrice: Una volta ho fatto un sogno strano. Ho sognato tanti numeri che ronzavano nella mia testa come se fossero api. Poi, quando mi sono svegliata, ho subito preso carta e penna e li ho scritti in un pezzo di carta.

Alberto: Spero li avrai giocati.

Beatrice: Alberto tu lo sai che io non ci credo a queste cose, e che non mi piace giocare. Però questa volta, e soltanto questa volta ho pensato, **chi non risica non rosica**. Al mattino, sono andata in tabaccheria con una mia amica, abbiamo preso una delle schede del Super Enalotto e l’abbiamo portata a casa. Io progettavo di compilarla, poi, con calma e di giocarla nel pomeriggio.

Alberto: E dopo? Cos’è successo?

Beatrice: Mi sono distratta a parlare con la mia amica, siamo uscite a fare compere, e la sera mi sono completamente dimenticata di giocare i numeri.

Alberto: Ho paura di sentire il resto.

Beatrice: Il giorno dopo, quando mi sono ricordata di non aver giocato quei numeri, per curiosità li ho controllati per vedere se erano usciti. Mi sono proprio stupita a vedere che...

Alberto: Non mi dire che avevi vinto.

Beatrice: Esattamente! È incredibile che l’unica volta che ho fatto un’eccezione alla mia regola e che ho pensato di giocare, potevo anche vincere. Quindi, almeno in questo caso, il detto, **chi non risica non rosica**, si è rivelato una verità. Non ho giocato, e perciò non ho vinto.

Alberto: Beatrice, Beatrice! È una storia incredibile. Facciamo una cosa, da oggi in poi, se sogni qualche numero, ti prego, fammi una telefonata che ci penso io. Mi raccomando, **chi non risica non rosica**!